

Informazioni sull'invio

Form: Presentazione Progetti ed Attività

Inviato da fumagalli.marco

Mer, 08/05/2019 - 21:48

79.54.165.157

Denominazione La Resistenza nel Meratese e nel Casatese

Responsabile Marco Fumagalli

Attività/Progetto

P02 Progetti in ambito "umanistico e sociale"

Obiettivi

Il tradizionale insegnamento di storia nella scuola secondaria di primo e secondo grado, tende a occuparsi quasi esclusivamente di "macrostoria" o "quadri di civiltà" abbandonando o riducendo al minimo la storicizzazione di percorsi settoriali e microstorici. Noi pensiamo che lo studio della storia debba essere proposto, invece, a partire dalle 'storie personali' e dai 'luoghi familiari' ai giovani delle ultime generazioni, collocandosi all'interno di quadri di riferimento geo-storici in prima istanza riconducibili alla 'storia locale', per suscitare interesse e curiosità nei ragazzi e per istituire in seguito gli opportuni e inevitabili collegamenti con la "grande storia". Vorremmo, se possibile, abbandonare una didattica di tipo "enciclopedico-descrittivo che tende ad occuparsi quasi esclusivamente di 'macrostoria' e 'quadri di civiltà', e introdurre una didattica che parta da un approccio per 'temi' e 'problemi' e privilegi i percorsi 'settoriali' e 'microstorici'. Un contributo per la realizzazione della nostra proposta didattica ci è fornito dalla "mappa tematica" dei luoghi della Resistenza e della Seconda guerra mondiale nei territori di Merate e della Brianza, elaborata in questi ultimi anni da ricercatori della Resistenza con il patrocinio dell'Anpi di Lecco.

- La mappa, intesa come rappresentazione grafica di un territorio, potrà fornire in questo modo la configurazione delle forze in campo (partigiani, repubblicani e tedeschi) la consistenza numerica, sempre che sia possibile quantificarla con una certa precisione, nonché la frequenza e densità degli eventi bellici accaduti in un determinato territorio (dimensione spaziale) in un certo periodo di tempo (dimensione temporale).

- La mappa tematica non si deve limitare a visualizzare l'"oggetto" di cui si sta parlando o l'evento di cui si sta trattando, ma deve rendere dinamiche e mobili le forze storico-sociali in esso coinvolte e riprodotte sulla carta, contestualizzandole nello spazio e nel tempo (i flussi umani e i flussi di mezzi di comunicazione). Il punto nodale di questo momento didattico è il gioco di richiami tematici e problematizzazioni (attività necessariamente guidata dal docente) che, salvaguardando la complessità del fenomeno oggetto di studio, rimanda all'efficacia della metodologia di studio della storia che consiste nel "pensare per relazioni".

- Il ruolo operativo del soggetto che apprende.

Per costruire un percorso didattico con l'ausilio delle mappe tematiche, occorre lasciare agli studenti il compito di progettare, con la collaborazione e la guida dell'insegnante, un itinerario tematico ragionato dei luoghi della Resistenza e della Seconda guerra mondiale individuati, descritti e visualizzati sulla mappa. All'interno di questi itinerari toccherà agli studenti mettere in evidenza, nei termini più rigorosi possibili, le articolazioni settoriali (gli aspetti economici, militari, politici, sociali, il paesaggio come fonte di reperti materiali) e le loro relazioni con la Storia maggiore o Grande storia (la breve durata degli avvenimenti e le strutture di lunga durata, i percorsi biografici e personaggi nei loro rapporti con il territorio). Quel che ci sembra fondamentale sottolineare nella progettazione di questa unità didattica è il ruolo attivo e

costruttivo che deve svolgere lo studente, sia nell'ideazione - costruzione dell'itinerario tematico-ragionato - sia nell'individuazione delle relazioni e delle sequenze logiche degli avvenimenti. Ci sembra, questa, anche un'opportunità per promuovere nei ragazzi la consapevolezza a un apprendimento critico e non superficiale della storia.

-In ultimo, si tratterà di trasformare l'itinerario tematico ragionato in un'uscita didattica per ripercorrere concretamente sul campo i 'luoghi fisici' del nostro territorio, testimoni degli eventi del passato precedentemente individuati e considerati sulla mappa tematica.

Di questo fondamentale compito, che costituisce il compimento nonché il completamento del progetto didattico, si devono fare carico gli studenti, ai quali spetta, ognuno per il tratto di percorso di propria competenza, di illustrare ai compagni, assumendo le vesti di guide storiche, i contenuti delle sequenze e gli elementi tematici precedentemente isolati sulla carta. La storia, del resto, si apprende anche con gli occhi e con le gambe, camminando e osservando, pure il silenzio dei sentieri è veicolo di storia. Ne consegue che il contesto ambientale o geo-territoriale (urbano o rurale,) è un altro dato del quale tener conto (montagne, baite, boschi, quartieri, edifici, infrastrutture), un elemento che ci permette di inserire nel nostro percorso interventi ed opzioni interdisciplinari, sempre auspicabili in sede di progettazione.

Descrizione attività e modalità operative (min 800/max 2000 caratteri)

ATTIVITA' TEMPI / ORE

1. Lezione introduttiva tenuta in classe dai docenti del gruppo di Progetto, su : obiettivi didattici, temi e modalità di svolgimento delle attività. 1 ora
Gennaio/Febbraio
2. Presentazione dei testi di riferimento, dei documenti e della loro provenienza (archivi pubblici o privati, emeroteche), delle diverse tipologie di fonti nonché della loro classificazione (orali, scritte, materiali, iconografiche), della "mappa tematica" del territorio oggetto di studio e delle varie opzioni di lavoro. Illustrazione del significato dei percorsi didattici di 'comprensione' e di quelli di 'approfondimento'
3. Organizzazione e strutturazione operativa delle attività didattiche secondo i percorsi: a)comprensione delle vicende e dei fatti e loro corretta ricostruzione temporale (cronologia) e collocazione spaziale (individuazione e segnalazione dell'evento sulla rappresentazione grafica del territorio, ossia la mappa). b)approfondimento degli avvenimenti e loro collegamento con fenomeni più vasti e complessi di carattere locale e/o nazionale; c)lavoro sulle fonti, classificazione, analisi e confronto di alcuni documenti con l'ausilio di schede cartacee d'inventariazione. 1 ora
Marzo (da concordare)
4. I responsabili del Progetto si mettono a disposizione dei docenti delle classi coinvolte per eventuali interventi a supporto del lavoro didattico, nonché per ulteriori collaborazioni alla realizzazione del progetto. 1 – 2 ore, a Marzo e ad Aprile
(giovedì mattina)
5. Laboratorio di verifica sullo stato di avanzamento del progetto Primi di Aprile
6. Compilazione, da parte dello studente, di un elaborato (anche lo sviluppo di un 'approfondimento') da presentare all'Esame di Stato per l'anno in corso .

Uscita sul territorio. Si tratta di trasformare l'itinerario tematico ragionato in una uscita didattica per ripercorrere concretamente sul campo i 'luoghi fisici' del nostro territorio, testimoni degli eventi del passato precedentemente individuati e considerati sulla mappa tematica.

Fine Aprile

Il docente responsabile del progetto: Fumagalli Marco.

Periodo di realizzazione :

dal Mer, 15/01/2020

al Gio, 30/04/2020

Durata tempo :

Numero ore settimanali o giornaliere: 3

settimanali

Numero ore totali: 30

Svolgimento in tempo

curricolare

Destinatari :

Settore Economico

Quinte

Settore Tecnologico

Quinte

Classi che aderiranno (Delibera Cdc)

Numero partecipanti:

Numero minimo: 20

Numero massimo: 150

Eventuale costo di partecipazione al progetto

Gratuito

Risore umane

Interne

Prof. Alberto Magni

Numero ore lezione frontale 18

Numero ore lezione non frontale 12

Numero ore coordinamento 5

Risorse necessarie

Materiale facile consumo

Firma

Fumagalli Marco

FMGMRC64P11E507P

fumagalli.marco@issvigano.gov.it

08/05/2019 - 21:24

URL (10/05/2019 - 12:52): <http://www.issvigano.gov.it/node/2153/submission/468>